



Segreteria SIDI
c/o ISGI CNR, Via dei Taurini, 19
00185 Roma (Italia)
Tel 390649937673 info@sidi-isil.org

TESI DI DOTTORATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE INTERNAZIONALISTICHE ED EUROPEE

INDIRIZZO E-MAIL: armando.saitta@uniroma1.it

NOME E COGNOME: Armando Saitta

UNIVERSITÀ: Sapienza di Roma

TUTOR DELLA TESI DI DOTTORATO: Prof.ssa Valentina Zambrano ; Co-Tutor Prof.ssa Lina Panella

CICLO DI DOTTORATO E ANNO DI INIZIO: XXXVII (2021-2022)

TITOLO DELLA TESI: La tutela multilivello della salute nel contesto delle emergenze sanitarie internazionali: tra dimensioni individuale e collettiva

ABSTRACT DELLA TESI:

Il progetto, prendendo le mosse dalla crescente rilevanza che la salute assume nel diritto internazionale anzitutto come diritto umano (individuale), si propone di ricostruire un nuovo concetto della stessa, quale bene da intendersi (anche) in termini collettivi soprattutto in contesti di crisi sanitarie internazionali (e sulla scorta dei loro insegnamenti). Tale analisi sarà svolta prendendo in considerazione gli apporti dottrinali (e giurisprudenziali) elaborati sullo sfondo della normativa internazionale rilevante in materia.

Preso atto che la tutela della salute non è più soltanto una questione statale, e che, da ciò discende la conseguente necessità degli stati di avviare forme di cooperazione multilaterale su questo settore, l'analisi verte sulla protezione della salute come diritto umano nelle varie convenzioni regionali ed universali, estendendosi all'attuale sistema onusiano di governance sanitaria globale e ad i suoi limiti, derivanti anche da altri trattati, che sembrano ridimensionare il ruolo della salute, soprattutto sotto il determinante dell'accesso alle cure (es. il trips concluso in seno all'omc). nella parte conclusiva, Infine, si forniranno possibili suggerimenti circa il progetto di trattato sulle pandemie, nell'auspicio che il nuovo mosaico realizzi un adeguato bilanciamento tra la salute collettiva e gli altri interessi egualmente meritevoli di tutela, recependo le lezioni imparate dalla recente pandemia.